

III DOMENICA DI AVVENTO

Anno B

LETTURE: Is 61,1-2.10-11; Lc 1,46-54; 1 Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28

*Ci si raccoglie in preghiera in un luogo adatto della casa, osservando un tempo adeguato di silenzio per prepararsi all'ascolto. Si può accendere un **cerò** o una **lampada** davanti (oppure la **Corona di Avvento**, se si è predisposta) al libro della **Bibbia aperto** o a una **icona di Cristo**.*



ALL'INIZIO

Tu sei no-stro Pa - dre da sem - pre:
splen - da il tuo Vol - to di Glo - ria!
Tu sei fe - de - le per sem - pre per tut - ti
ven - ga il tuo Re - gno!

**Tu sei nostro Padre da sempre:
splenda il tuo volto di Gloria!
Tu sei fedele per sempre
Per tutti venga il tuo Regno!**

Padre,
hai mandato Gesù Signore,
lo l'hai esposto crocifisso sul legno;
l'hai risuscitato per la nostra salvezza.
Nello Spirito viviamo attendendo il suo Giorno:
e per noi verrà!

Tu sei nostro Padre...

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.

ATTO PENTITENZIALE

Alla presenza del Signore, in attesa del suo ritorno,
confessiamo la sua misericordia:

Vieni, Signore Gesù,
e la nostra miseria incontrerà la tua misericordia:
abbi pietà di noi.

- *Signore pietà.*

Vieni, Cristo Signore,
E il nostro peccato incontrerà il tuo perdono:
abbi pietà di noi.

- *Signore pietà.*

Vieni, Signore Gesù,
e la nostra tenebra incontrerà la tua luce:
abbi pietà di noi.

- *Signore pietà.*

[da *Eucaristia e Parola* – Anno B, Vita e Pensiero]

Mostra a noi, Signore, la tua misericordia, donaci il tuo perdono
e purifica il nostro cuore
perché possiamo attendere vigilanti la tua Venuta!
Amen.

Preghiamo

Guarda, o Padre, il tuo popolo,
che attende con fede il Natale del Signore,
e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza
il grande mistero della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che e Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen!

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 61, 1-2.10-11

Gioisco pienamente nel Signore..

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore.
Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,
mi ha avvolto con il mantello della giustizia,
come uno sposo si mette il diadema
e come una sposa si adorna di gioielli.
Poiché, come la terra produce i suoi germogli
e come un giardino fa germogliare i suoi semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutte le genti.

Salmo Responsoriale Lc 1, 46-54

La mia anima esulta nel mio Dio.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia.

Seconda Lettura 1 Ts 5, 16-24

Spirito, anima e corpo, si conservino irreprensibili per la venuta del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi.

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Canto al Vangelo Is 61,1

Alleluia, alleluia.

Lo spirito del Signore è su di me,
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Alleluia.

Vangelo Gv 1, 6-8. 19-28

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.

Dal vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi

sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Breve momento di silenzio.

LETTURA SPIRITUALE

Il tempo della pazienza di Dio

“Voce di uno che grida nel deserto” (Mc 1,3), dice il vangelo presentandoci la figura grandiosa e severa di Giovanni Battista: uno che grida la consolazione di Dio con la sua vita, “vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi” (Mc 1,6) e che si ciba solo di locuste e miele selvatico; uno che grida con la sua predicazione il tempo favorevole di Dio: “dopo di me viene uno che è più forte di me ... egli vi battezerà nello Spirito santo” (Mc 1,7-8).

Voce di Dio il grido e il disegno della consolazione. Gesto di Dio il rispetto e la fatica della pazienza. Questa non è soltanto lunghezza di respiro (cf. Es 34,6), stabilità di un disegno irrevocabile, amore che non può venir meno, ma per noi attesa, disponibilità, sollecitudine non volendo che alcuno perisca, ma che tutti abbiano modo di pentirsi” (2Pt 3,9). Che è come dire che l'apparente ritardo di Dio dipende dai nostri ritardi a comprendere il suo tempo e ad adeguare il nostro passo al ritmo delle sue urgenze.

Davanti alla promessa della consolazione, quale sarà l'atteggiamento dovuto? E di fronte a questo insegnamento di pazienza, quale la risposta esigita?

Il profeta Isaia dice che occorre preparare una via nel deserto e nella steppa appianare la strada e colmare valli e abbassare colli e trasformare i dirupi in vaste pianure (cf. Is 40,3-4). E io penso che il mio cuore è questa steppa impraticabile e questo deserto, e dico a Dio che vi costruisca lui una strada per corrervi su la sua avventura.

L'apostolo Pietro dice che occorre dare consistenza alla santità della condotta e intensità al riferimento filiale, attraverso una catastrofe (cf. 2Pt 3,1 I - I 2): quella che il vangelo chiama conversione e porta con sé il fragore di una fine, la consumazione di un mondo, il dissolvimento di un tempo senza consistenza. E io penso che tutto il mio agire cristiano debba assumere luce e prendere forza da questi eventi ultimi: essere senza macchia, irreprensibile e in pace (cf. 2Pt 3,14).

Al posto della lettura spirituale si può leggere un commento alle letture, oppure, nel caso si viva in famiglia o in piccoli gruppi la celebrazione, fare una breve condivisione sull'ascolto della Parola di Dio.

Breve momento di silenzio.

PREGHIERA LITANICA

A Cristo Signore, luce che viene a rischiarare le nostre tenebre, rivolgiamo la nostra preghiera:

- *Signore, vieni presto!*

Gesù Cristo,

tu stai accanto a coloro la cui vita è disprezzata.

- *Signore, vieni presto!*

Gesù Cristo,

tu stabilisci con noi un'alleanza nuova che non verrà mai meno.

- *Signore, vieni presto!*

Gesù Cristo,

tu illumini gli occhi di chi è nelle tenebre.

- *Signore, vieni presto!*

Gesù Cristo,

tu fai fiorire i deserti e ci conduci verso terre di gioia.

- *Signore, vieni presto!*

Gesù Cristo,

ai poveri sarà proclamata la Buona Novella

e la liberazione ai prigionieri.

- *Signore, vieni presto!*

Gesù Cristo,

i cuori spezzati saranno guariti, gli affamati saziati.

- *Signore, vieni presto!*

Gesù Cristo,

i sentieri saranno appianati e la tua gloria abiterà la nostra terra.

- *Signore, vieni presto!*

[da *Pregliere per ogni giorno*, Elle di ci]

Si possono aggiungere altre preghiere.

Padre nostro...

CONCLUSIONE

PREGHIERA

O Dio, che chiami gli umili e i poveri
a entrare nel tuo regno di pace,
fa' germogliare tra noi la tua giustizia,
perché viviamo nella gioia
l'attesa del Salvatore che viene.
Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.
Amen!

Il Signore ci benedica,
faccia risplendere per noi il suo volto
e ci doni la sua pace!
Amen!